

Un film di
Vittorio **Sindoni**



Stefania **Rocca** Moisé **Curia** Vincenzo **Amato** Giulia **Bertini**

ABBRACCIALO PER ME

con Paolo **Sassanelli** e Paola **Quattrini**
e con la partecipazione di Luigi **Diberti** e Pino **Caruso**

soggetto M. C. **CICINNATI** - A. **GIARDINIERI** - V. **SINDONI**
sceneggiatura A. **PASQUINI** - M. C. **CICINNATI** - V. **SINDONI** con la collaborazione di A. **GIARDINIERI**
fotografia L. **CECCHINI** · musica F. **FRIZZI** · scenografia M. **DENTICI**
costumi M. **ACCOLTI GIL** · montaggio J. **LOUTFY** · suono U. **CELANI** · mix G. **RENDE**

Prodotto da MEGAVISION FILMTV in associazione con IRBM SCIENCE PARK
Film riconosciuto di interesse culturale dal MIBACT - Direzione Generale Cinema
Con il patrocinio dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio - Fondo Regionale per il cinema e l'Audiovisivo

Megavision Filmtv S.r.l.



USCITA SALA 21 APRILE 2016

una distribuzione Zenit Distribution



ABBRACCIALO PER ME – LA SCHEDA TECNICA

Regia di Soggetto	Vittorio Sindoni Maria Carmela Cicinnati, Antonella Giardinieri, Vittorio Sindoni
Sceneggiatura	Angelo Pasquini, Maria Carmela Cicinnati, Vittorio Sindoni con la collaborazione di Antonella Giardinieri
Fotografia Montaggio Musica originale Scenografia Costumi Suono PD Aiuto Regia	Luigi Cecchini Jenny Loutfy Fabio Frizzi Marco Dentici Magda Accolti Gil Ugo Celani Emanuele Imbucci
Produzione In associazione con Film riconosciuto di Interesse Culturale dal	Megavision Filmtv s.r.l IRBM Science Park S.p.A. MIBACT - Direzione Generale Cinema
Con il Patrocinio dell' Opera realizzata con il sostegno della	Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza Regione Lazio - Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo
Nazionalità Anno di produzione Durata Film Formato Genere	Italia 2015 103' 1.85 – Flat DCP colore Drammatico
Distribuzione	Zenit Distribution Direttore Commerciale Antonio Carloni 335.8337171 a.carloni.54@gmail.com info@zenitdistribution.com Theatrical Sales Executive Federica Sciano Tel.06.97886414 f.sclano@zenitdistribution.com
Ufficio stampa	Storyfinders -Lionella Bianca Fiorillo Via A. Allegri da Correggio 11 – 00196 Roma Tel. 06.88972779 – 340.7364203 Press.agency @storyfinders.it

Crediti non contrattuali

ABBRACCIALO PER ME – IL CAST

Caterina - la madre	Stefania Rocca
Pietro - il padre	Vincenzo Amato
Francesco "Ciccio" Gioffredi	Moisè Curia
Tania - la sorella	Giulia Bertini
La Contessa	Paola Quattrini
Don Pino	Pino Caruso
Il maresciallo dei carabinieri	Paolo Sassanelli
Il Primario Psichiatra	Luigi Diberti
Giampiero "l'Uomo Nero"	Alberto Lo Porto
Primo Psichiatra	Rodolfo Baldini
La vicina	Loredana Martinez
Giulia	Francesca Pasquini

Abbraccialo per me è la storia, tra commedia dramma e sentimenti, di una donna e di suo figlio. Del più bel sogno che c'è: sentirsi madre del più straordinario bambino sulla faccia della terra fino a scoprire che quel figlio, proprio lui in mezzo a tanti, è affetto da disabilità intellettiva. Ma grazie all'amore e alla passione del ragazzo per la musica, questa madre e suo figlio troveranno una luce e una speranza di salvezza.

Da bambino Francesco "Ciccio" è un ragazzino come tanti, vivace, allegro, con la passione per la musica. Il suo strumento è la batteria, e la suona di giorno ma anche di notte. Le prime "stranezze" di Ciccio, per i vicini di casa, i compagni di scuola e l'insegnante sono espressione di "diversità". Sua madre Caterina non vede, o forse non vuole vedere le sue stranezze perché riconoscere la diversità di suo figlio le farebbe troppo male. Suo marito Pietro, il papà di Ciccio, non vuole riconoscere il legame simbiotico tra madre e figlio, non ne accetta l'esclusività, ne è geloso. Gli altri si confrontano con le stranezze di "Ciccio" come possono: a volte con comprensione, e a volte, come spesso avviene nella realtà, con cattiveria. Per Caterina "Ciccio" è solo il figlio amatissimo che lei difende dal mondo, come una leonessa. Solo Tania, l'altra figlia, riuscirà con il tempo ad indicare alla madre la via da seguire per aiutare il fratello.



Quando due anni fa, mi raccontarono la storia di un ragazzo colpito da disabilità mentale, del suo calvario tra psichiatri e psicofarmaci che gravavano sempre più sul suo fragile fisico, ebbi una forte resistenza a valutare la realizzazione di un film su questa malattia mentale. Non avevo la competenza necessaria per affrontare un tema così delicato, avrei rischiato la superficialità, la presunzione.

Ma riflettendo e ripensando alla storia di questo ragazzo, la mia attenzione si concentrò sulla famiglia e in particolare sulla madre.

Cosa succede in una famiglia quando la disabilità mentale entra nella sua vita? E in particolare, quali difficoltà dovrà affrontare la madre che ha tenuto in grembo, partorito e cresciuto questo figlio che per lei è il più straordinario bambino sulla faccia della terra e che, proprio lui in mezzo a tanti, nell'adolescenza, viene colpito dal disagio mentale?

Mi sono venute in mente due considerazioni sull'amore materno e sul rapporto madre figlio. La prima della scrittrice e filosofa Elisabeth Badinter "L'amore materno è soltanto un sentimento umano. E come tutti i sentimenti, è incerto, fragile, imperfetto". La seconda di Erich Fromm "Il rapporto tra madre e figlio è paradossale e, per un senso, tragico. Richiede il più intenso amore della madre, e tuttavia questo stesso amore deve aiutare il figlio a staccarsi dalla madre e a diventare indipendente"

Questa è la storia che mi interessava raccontare. La lotta di una madre per difendere il proprio figlio contro tutti e tutto e dare con questo film una speranza, "un fascio di luce per chi vive nel buio".

Non ho cercato né avuto consulenze specialistiche. I miei riferimenti sono stati il ragazzo e la madre che hanno ispirato questa storia. Non ho sfruttato la follia per fare commedia. Ma neanche esasperazioni o compiacimenti con toni melò. Per raggiungere questo obiettivo servivano attori e collaboratori con grandi qualità, ognuno per il suo ruolo, e soprattutto grande passione e tanto amore per questo difficile progetto. E li ho trovati.

Una grande interprete per dare vita a Caterina (la madre): ed ecco Stefania Rocca, un'attrice straordinaria con cui ho sempre desiderato lavorare. Un ragazzo che sul ruolo di Ciccio (il figlio) suscitasse tenerezza con la sua follia: ed ecco Moisè Curia, un giovane attore, grande rivelazione per il cinema italiano.

La grande interpretazione di Vincenzo Amato per Pietro, il padre severo ma smarrito davanti alla malattia del figlio. La sorella Tania, col viso della dolce e saggia Giulia Bertini.

Pino Caruso (il prete). Paolo Sassanelli (il maresciallo). Luigi Di Berti (lo psichiatra). Paola Quattrini (la contessa). Loredana Martinez (la vicina). Alberto Lo Porto (l'uomo nero). Grandi attori italiani che hanno interpretato personaggi minori ma fondamentali.

Angelo Pasquini, Maria Carmela Cicinnati, Antonella Giardinieri con la scrittura, hanno dato la "carezza" di cui il film aveva bisogno.

Luigi Cecchini (fotografia), Marco Dentici (scenografia), Magda Accolti Gil (costumi), Fabio Frizzi (musica), Jenny Loutfy (montaggio), Ugo Celani (suono p.d.) e una meravigliosa troupe mi hanno accompagnato in questa fantastica avventura di regista e produttore.

Vittorio Sindoni



Ha diretto il gruppo teatrale *Il collettivo di Roma*. Ha collaborato per vari anni a rubriche culturali della RAI come *Almanacco*, *L'Approdo* e *Cronache del cinema e del Teatro*. Tra i film di maggior rilievo ricordiamo: *E se per caso una mattina* (1972) con Pamela Tiffin, Virginio Gazzolo; *Amore mio non farmi male* (1974) con Walter Chiari, Valentina Cortese, Luciano Salce, Macha Meril, Roberto Chevalier, Eleonora Fani;

Perdutamente tuo mi firmo Macaluso Carmelo (1976) con Stefano Satta Flores, Macha Meril, Umberto Orsini, Cinzia Monreale; *Gli anni struggenti (Il concorrente)* (1979) con Fabio Traversa e Gabriele Ferzetti che ha rappresentato l'Italia al Festival di Locarno. Targa "Mario Gromo" a Saint Vincent. *Quasi Quasi Mi Sposo* (1981) con Fabio Traversa, Benedetta Buccellato, Enrico Maria Salerno, Renzo Arbore, Luciano de Crescenzo (Premio di Qualità del Ministero dello Spettacolo). *Giuseppe Fava: Siciliano come me* (1984) con Ida Di Benedetto, Leo Gullotta, Mariella Lo Giudice. *Una fredda mattina di maggio* (1990) con Sergio Castellitto. *Abbraccio per me* (2015) con Stefania Rocca, Moisè Curia, Vincenzo Amato, Giulia Bertini, Paolo Sassanelli, Paola Quattrini, Luigi Diberti, Pino Caruso.

Ha diretto numerose serie televisive tra cui: *I Siciliani* (1983) con Pippo Fava. *Voglia di Cantare* (1985) con Gianni Morandi, Laura Becherelli. *Voglia di vincere* (1986) con Gianni Morandi, Catherine Spaak. *La collina del Diavolo* (1987) con Anthony Head, Iris Peynado, Tony Musante, Francisco Rabal. *Oh, come stanno bene insieme* (1988) con Stefania Sandrelli e Sergio Castellitto. *Le Gorille et les Corses* (1989) con François Perier e Karim Allaoui. *Laure* (1990) con Mirelle Darc, Angelo Infanti, Giuliano Gemma, Remo Girone.

Come una mamma (1990) con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto e Jean Sorel. *Il Cinese* (1991) con Mariangela Melato e Charles Aznavour. *La Scalata* (1992) con Barbara de Rossi, Dalila di Lazzaro, Giulio Scarpati, Klaus Wussov e Jean Sorel. *Vado e torno* (1998) con Nancy Brilli, David Riondino, Rodolfo Laganà e Benedetta Mazzini. *Non lasciamoci più* (1° serie 1999- 2° serie 2000) con Fabrizio Frizzi, Paolo Ferrari, Isa Barzizza, Debora Caprioglio, Pino Caruso, Angelo Orlando. *Stiamo bene insieme* (2001) con Linda Celani, Denis Fasolo, Gabriele Mainetti, Lina Sastri, Piero Natoli, Orso Maria Guerrini. *Madre come te* (2003) con Ida De Benedetto, Nino Frassica, Antonio Ianniello. *Il Capitano* (2003) con Alessandro Preziosi, Gabriella Pession, Giuliano Gemma, Giorgio Borghetti. *Regina di fiori* (2004) con Manuela Arcuri, Delia Boccardo, Giorgio Lupano, Ivo Garrani. *Il mondo e' meraviglioso* (2005) con Enrico Montesano, Lorena Forteza. *L'uomo*

che sognava con le aquile (2005) con Terence Hill, Andrea Tidona. *Butta la Luna* (2006) con Fiona May, Giampaolo Morelli, Chiara Conti, Nino Frassica, Giuliano Gemma, Andrea Tidona, Regina Bianchi. *Le ragazze di Sanfrediano* (2007) con Chiara Conti, Giampaolo Morelli, Martina Stella, Vittoria Puccini. *Il Capitano 2* (2007) con Alessandro Preziosi, Gabriella Pession, Giampaolo Morelli, Giuliano Gemma, Peppino Mazzotta. *Per una notte d'amore* (2008) con Roberto Farnesi, Vanessa Hassler. *Una sera d'ottobre* (2009) con Vanessa Hessler, Ottavia Piccolo, Andrea Tidona, Gabriele Greco, Edy Angelillo. *La mia casa è piena di Specchi* (2009) con Sophia Loren, Enzo De Caro. *Cugino & Cugino* (2010) con Giulio Scarpati, Nino Frassica, Euridice Evita Axen. *La ragazza americana* (2011) con Vanessa Hessler, Giulio Berruti, Ilaria Occhini, Orso Maria Guerrini.

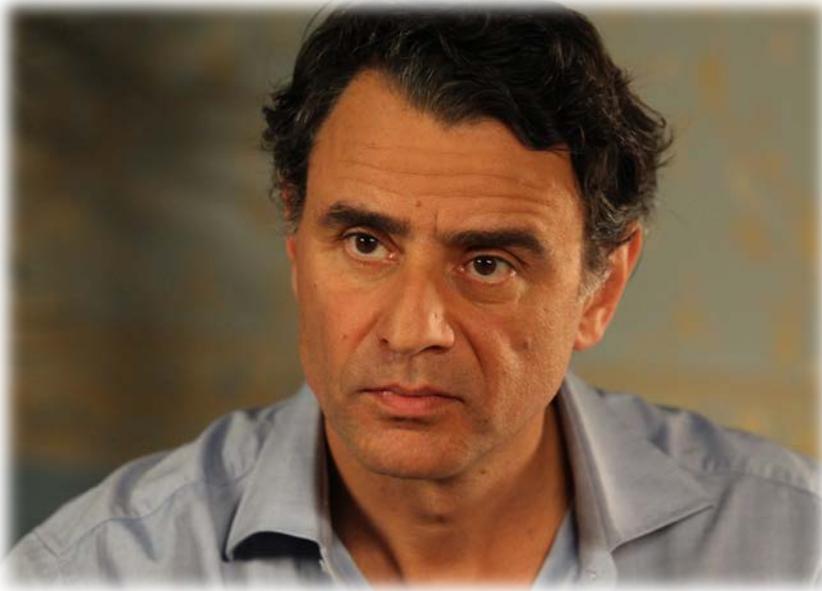
Stefania Rocca



Nata a Torino nel 1971, studia recitazione a Roma presso il Teatro Blu di Beatrice Bracco e il Centro Sperimentale di Cinematografia. Qualche anno dopo, a New York frequenterà l'Actor's Studio. Nel 1994 debutta nel cinema con il film *Poliziotti*, di Giulio Base, accanto a Claudio Amendola, Michele Placido, Kim Rossi Stuart e Roberto Citran. Nel 1995 è nel cast di *Voci Notturne*, miniserie scritta da Pupi Avati, con Stefano Accorsi e Lorenzo Flaherty. Dello stesso anno è la pellicola *Palermo Milano solo*

andata. Si fa conoscere al pubblico interpretando Naima, l'esperta di hardware dai capelli blu di *Nirvana* (1997), per la regia di Gabriele Salvatores. Nel 1999 comincia l'avventura americana: interpreta in *Il talento di Mr. Ripley* l'amante di Jude Law, accanto a Matt Damon, Gwyneth Paltrow, Cate Blanchett e Philip Seymour Hoffman, e l'anno successivo è nel cast di *Pene d'amor perdute*. Nel 2000 si aggiudica il Globo d'Oro per la sua interpretazione in *Rosa e Cornelia* (2000) di Giorgio Treves e i fratelli Taviani la scelgono per lo sceneggiato internazionale *Resurrezione*. Nel 2002 è al fianco di Fabio Volo in *Casomai*, commedia drammatica che ottiene vasto consenso di pubblico, con cui si aggiudica numerosi premi, nonché le candidature come miglior attrice per il David di Donatello e per il Nastro d'Argento. Dopo la partecipazione a *Piazza delle cinque lune* (2003), di Renzo Martinelli, nel 2004 recita in *Il cartaiolo* di Dario Argento e in *L'amore è eterno finché dura*, di e con Carlo Verdone. Nel 2005 interpreta una donna cieca in *La bestia nel cuore*, di Cristina Comencini. Il film riceve diversi riconoscimenti, e lei si aggiudica una nomination al David di Donatello come miglior attrice non protagonista. Dopo essere nel cast di *Go Go Tales* (2007), di Abel Ferrara, tra il 2008 e il 2009 è protagonista accanto a Emilio Solfrizzi della prima stagione dell'applauditissima serie Tv *Tutti pazzi per amore*. Per lo stesso regista Riccardo Milani, nel 2012 è uno dei personaggi principali di *Una grande famiglia*, altra serie televisiva Rai di grandissimo successo.

Vincenzo Amato



Nato in Sicilia, a vent'anni si trasferisce negli Usa dove incontra Emanuele Crialese.

Nel 1997 è il protagonista del suo film *Once We Were Strangers* (con cui vince anche un premio al Festival di Bruxelles) . Nel 2002, dopo una serie di esperienze cinematografiche e teatrali, lo ritroviamo in *Respiro* di Crialese che, presentato alla Semaine de la Critique del Festival di Cannes ottiene un grande successo. Nel 2007 riceve una nomination ai David di Donatello per il

miglior attore protagonista grazie alla sua interpretazione in *Nuovomondo* sempre di Crialese in concorso al Festival di Venezia 2006. Alterna la professione di attore con quella di scultore. Tra i numerosi ruoli che lo vedono interprete ricordiamo in: *Einstein* del 2008 di Liliana Cavani, *Che fine hanno fatto i Morgan?* del 2010 di Marc Lawrence, *La scuola è finita* del 2010 di Valerio Jalongo, *Le cose che restano* del 2010 di Gianluca Maria Tavarelli, *Storia di Luna* del 2011 di Andrea Porporati, *Pan Am* del 2012 (1 episodio) di Jack Orman, *Girl on a Bicycle* del 2013 di Jeremy Leven. Sempre dello stesso anno *Exilados do Vulcão* di Paula Gaitán e *Boardwalk Empire* di Terence Winter. Nel 2014 lo troviamo in *Soundtrack* di Francesca Marra, in *Vinodentro* di Ferdinando Vicentini Orgnani e in *War Story* di Mark Jackson. Sempre nel 2014 è in *The Wannabe* di Nick Sandow, *Più buio di mezzanotte* di Sebastiano Riso e *Unbroken* di Angelina Jolie.

Moisé Curia



All'età di 18 anni si trasferisce a Roma per studiare recitazione presso l'Accademia di Arte Drammatica Eutheca e successivamente frequenta il centro sperimentale di cinematografia. Dopo varie esperienze teatrali debutta in Tv con la Miniserie televisiva *Non è mai troppo tardi* regia di Giacomo Campiotti e nello stesso anno debutta al cinema nel film *La Buca* per la regia di Daniele Cipri. Sempre nel 2013 arriva alla notorietà con la serie tv *Braccialetti Rossi* per la regia di Giacomo Campiotti in cui interpreta

il ruolo di Ruggero. Nel 2014 è tra gli interpreti nel sequel della serie tv *Braccialetti rossi 2* e sempre nello stesso anno viene scelto dai registi Paolo e Vittorio Taviani per il ruolo di Panfilo in *Maraviglioso Boccaccio*; successivamente è protagonista del film *La nostra Quarantena* per la regia di Peter Marcias e nel 2015 è protagonista del film *Abbraccialo per me* di Vittorio Sindoni.

Giulia Bertini



Giulia Bertini nasce nel 1992 a Roma. E' conosciuta al pubblico per la sitcom *Cotti e mangiati* diretta da Franco Bertini e trasmessa da Rai 1 nel 2006. Nel 2008 la troviamo nel cast della serie TV di Canale 5, *I Liceali 2* per la regia di Lucio Pellegrini. Nel 2009 è in *Distretto di polizia 9* per la regia di Alberto Ferrari. Nel 2009 si aggiudica il premio "24 ore per diventare una star – Premio Migliore Regia per l'Evento Marconi in Festa". Nel 2010 è tra gli interpreti di *Ho sposato uno sbirro 2* per la regia di Andrea Barzini. Nel 2011 è in *Lola & Virginia* di Alessandro Celli e sempre nel 2011 vince il Premio *Oscar dei Giovani 2011*. Nel 2012 è nel cortometraggio *The Whistler*

di David Castro González. Nello stesso anno la troviamo nel video di Francesco Renga *Per farti tornare* per la regia di Edoardo Leo. L'anno successivo è tra gli interpreti di *Buongiorno papà*, la commedia di Edoardo Leo. Nel 2015 è nella Fiction di Rai Uno: *L'Allieva* per la regia di Luca Ribuoli, e nel cast di *Abbraccialo per me* di Vittorio Sindoni.

Paola Quattrini



Debuttò nel mondo dello spettacolo già da bambina esordendo nel cinema a quattro anni nel film *Il bacio di una morta* di Guido Brignone, alla radio a otto anni in *Cavallo a dondolo* a fianco di Corrado e in teatro a dieci anni in *Il potere e la gloria* di Graham Greene, per la regia di Luigi Squarzina. In quegli stessi anni inizia la sua attività nel doppiaggio; sua ad esempio la voce di Brigitte Fossey nel film *Giochi proibiti*. Molti anni più tardi darà la sua voce al personaggio di Daphne nella serie a cartoni animati *Scooby-Doo*. Ha interpretato numerosi film comici e drammatici come *Panagulis vive* (1982) di

Giuseppe Ferrara. È stata diretta da Vittorio Gassman in *Di padre in figlio* (1982) e con lo stesso Gassman ha recitato in uno dei suoi ultimi film: *La bomba* (1999). Per la televisione ha interpretato, negli anni Settanta, alcuni sceneggiati di successo, fra cui *I demoni* (1972) e *Puccini* (1973). Nel decennio successivo ha condotto, con Johnny Dorelli, il varietà *Finalmente venerdì* (1989). In teatro ha lavorato soprattutto in commedie brillanti come *Il gufo e la gattina* al fianco di Walter Chiari e *Mi è cascata una ragazza nel piatto* al fianco di Domenico Modugno. È stata inoltre protagonista di *Se devi dire una bugia dilla grossa* con Johnny Dorelli e *Oggi è già domani*, ultima regia di Pietro Garinei al Teatro Sistina di Roma. Nel 1993 vinse il Nastro d'Argento alla migliore attrice non protagonista per l'interpretazione di Lea in *Fratelli e sorelle* di Pupi Avati.

Nel 2003 il Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi le conferì l'onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana, per una vita dedicata al cinema, alla televisione e al teatro. Nel 2009 ha pubblicato il libro *A.M.O.R.E.*, romanzo autobiografico edito da Simonelli Editore.

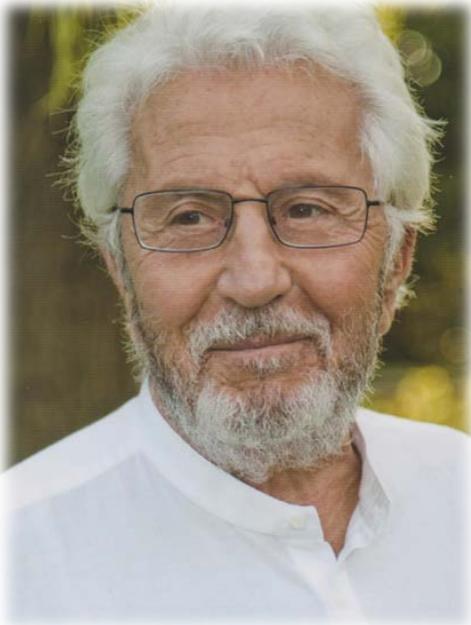
Paolo Sassanelli



Principalmente attore teatrale, dopo essere stato diretto da registi eccellenti come Vito Signorile, Nino Manfredi, Pierpaolo Sepe e Marcello Cotugno in opere che vanno da Goldoni a Calvino, da Shakespeare a Garcia Lorca, appare in televisione nel film tv *Don Chisciotte* (1983) di Maurizio Scaparro e nel telefilm *Classe di ferro* (1989) di Bruno Corbucci nel ruolo del soldato Gabriele Serra, cameriere del ristorante Santa Lucia di Bari che è chiamato al servizio militare obbligatorio. Un ruolo che gli ha portato molta fortuna nel mondo dello spettacolo televisivo, infatti, dopo essere stato diretto più volte da Leandro

Castellani, recita nelle fiction *...Se non avessi l'amore* (1991) e *I padri della Patria* (1991). Il suo film d'esordio cinematografico è legato al regista Gianni Zanasi che lo dirige in *Nella mischia* (1994) e con il quale lavorerà in una lunga serie di pellicole. Dopo *Colpo di luna* (1995), allaccia un forte sodalizio artistico anche con il regista Matteo Garrone che lo vorrà nel cast di molte sue opere. Dopo la commedia *Matrimoni* (1998) con Stefania Sandrelli, recita il ruolo del medico Oscar nella serie tv *Un medico in famiglia* (1998). Poi è diretto da Alessandro Piva in *Lacapagira* (1999) con Dino Abbrescia. Con l'arrivo del Duemila, Sassanelli si impone in drammi e commedie tutte italiane, grazie a *Il fratello minore* (2000), *Tandem* (2000), *Fate come noi* (2001), *Senza filtro* (2001) e *L'ultima lezione* (2001). Protagonista della serie tv *Compagni di scuola* (2001), del filmtv *Padri* (2002) e della fiction *Una famiglia per caso* (2003), torna sul grande schermo con *Sotto gli occhi di tutti* (2002), *Cronaca rosa* (2003), *La vita che vorrei* (2004), *Uomini e zanzare* (2005), *E se domani...* (2005). Inoltre, dopo la partecipazione a qualche episodio di *Nebbie e delitti* (2005), recita in *Ma che ci faccio qui!* (2006), in *Rosso come il cielo* (2006), *Last Minute Marocco* (2007) e *Giorni e nuvole* (2007) di Silvio Soldini. Seguono, nel 2006 le miniserie *Codice Rosso* e *Raccontami*. Continua sul grande schermo con *Giulia non esce la sera* e *La casa sulle nuvole* (2008), e nel 2009 è protagonista di *La strategia degli affetti*. Diretto da Lucio Pellegrini è nel cast di *Figli delle stelle* (2010) e nel 2011 di *Questo mondo è per te*. Nel 2013 recita nel film *Song'e Napule* dei fratelli Manetti, per il quale ottiene un Nastro d'argento al migliore attore non protagonista.

Pino Caruso



Pino Caruso debutta al Piccolo di Palermo il 16 marzo 1958 ne *Il gioco delle parti* di Luigi Pirandello anche se era stato assunto semplicemente come direttore di scena. Nel 1962, entra nella compagnia di Emma Gramatica portando in scena *Sei personaggi in cerca d'autore*, passando poi fra il 1963-1965 allo Stabile di Catania dove si diletta in qualche ruolo comico. Trasferitosi a Roma, entra nel Bagaglino di Roma, dove rimane per due anni come autore e protagonista de *Terza parte della serata*. Recita tutte le sere, contribuendo notevolmente alla grande fortuna del locale. Dopo *Il venditore di echi* e *Pane al pane Pino al Pino*, ricopre qualche ruolo televisivo grazie a Castellano e Pipolo che lo scelgono per il programma *Che domenica amici*, diventando di fatto popolarissimo al grande pubblico italiano. Seguiranno poi *Gli amici della domenica* (1970), *Teatro 10* (1971)

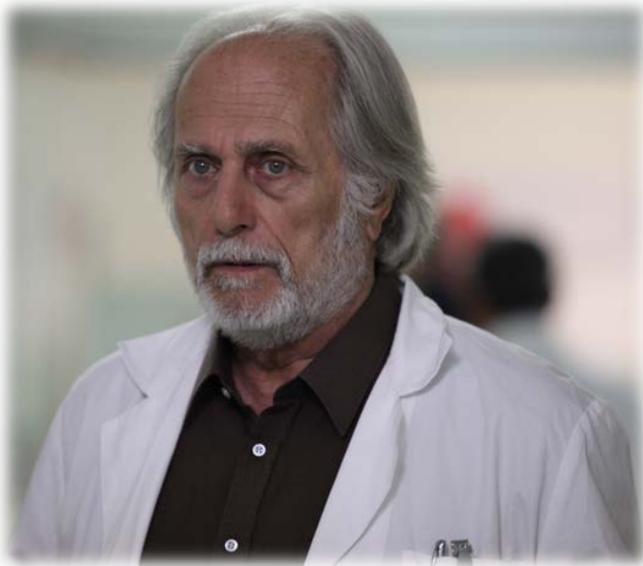
e il mitico *Dove sta Zazà* (1973) con la grandissima e mai dimenticata Gabriella Ferri.

La sua filmografia si dipana fra titoli e generi vari: dalla commedia erotica *Malizia* (1973) di Salvatore Samperi con Tina Aumont, Laura Antonelli, Lilla Brignone, Turi Ferro, Alessandro Momo e Angela Luce fino a *Gli amici degli amici hanno saputo* (1973), passando a *La seduzione* (1973); *La governante* (1974) e *L'ammazzatina* (1975) con Vittorio Caprioli; *La donna della domenica* (1975) di Luigi Comencini con Claudio Gora e Marcello Mastroianni e il film a più mani (fra cui le sue, perché ne curò la regia) *Ride bene... chi ride ultimo* (1977). Recita anche in *Il ficcanaso* (1980) di Pasquale Festa Campanile, *L'esercito più pazzo del mondo* (1981) di Marino Girolami, *Canto d'amore* (1982) di Elda Tattoli e *Scugnizzi* (1989) di Nanni Loy. Nel 2015 è in *Abbraccialo per me* di Vittorio Sindoni nel ruolo di "don Pino".

Negli Anni Novanta sfrutta la sua vena ironica per scrivere e interpretare *Conversazioni di uomo comune* (1991), seguito da *La questione settentrionale* (1992-1993) e da *Retablo* (1998), poi torna al cinema con *Per quel viaggio in Sicilia* (1991) e *La strategia della maschera* (1998).

Lo si vedrà molto in televisione, grazie a fiction e telefilm come *Ultimo* (1998), *Non lasciamoci più* (1999) e soprattutto la serie *Carabinieri* (2002-2003) con il ruolo del Maresciallo Capello in un cast che comprendeva anche Andrea Roncato, Alex Partexano, Paolo Villaggio, Erika Blanc, Katia Beni, Maurizio Casagrande, Walter Nudo, Dario Vergassola e Vincenzo Crocitti (suo grandissimo amico). Non si dimentichi però *L'onore e il rispetto* (2006) ed *Eravamo solo mille* (2007).

Luigi Diberti



Il debutto cinematografico arriva nel 1968, quando Maurizio Ponzi lo sceglie per recitare nella pellicola *I visionari* accanto ad Adriana Asti e Olimpia Carlisi. Viene diretto da Mauro Bolognini in *Metello* (1970), *Imputazione di omicidio per uno studente* (1972) e *Libera, amore mio* (1975). Franco Giraldi lo dirige in *Gli ordini sono ordini* (1972), commedia accanto a una straordinaria Monica Vitti, mentre avrà l'onore e il piacere di recitare accanto a Henry Fonda, Yul Brynner, Philippe Noiret e Dirk Bogarde, nel drammatico *Il serpente* (1973); Lina Wertmüller lo vuole in *Mogliamante* (1977) con Marcello Mastroianni. Lo

troviamo ancora in cast di importanti film come *Non chiamarmi Omar* (1992) insieme a Stefania Sandrelli, *Guardami* (1999) di Davide Ferrario, *Un uomo perbene* (1999) di Maurizio Zaccaro, *Tobia al caffè* (2000) di Gianfranco Mingozzi e *L'ultimo bacio* (2001) di Gabriele Cuccino, *Saturno Contro* di Ferzan Ozpetek e in *Sanguepazzo* (2008) di Marco Tullio Giordana. Nel 2008 è nel cast della serie tv *Tutti pazzi per amore* e vi resta anche nella seconda stagione nel 2010 e nella terza dal 2011 al 2012. Nel 2010 altre due partecipazioni cinematografiche: *Scontro di civiltà per un ascensore in Piazza Vittorio* di Isotta Toso e *In carne e ossa* dell'esordiente Christian Angeli con Alba Rohrwacher. Nel 2015 è in *Abbraccialo per me* di Vittorio Sindoni.

Angelo Pasquini

Fondatore delle riviste satiriche *Zut* e *Il Male*, di cui è stato anche vicedirettore, dalla fine degli anni Ottanta si è completamente dedicato all'attività di sceneggiatore cinematografico e televisivo, arrivando anche alla regia con il dramma carcerario *Santo Stefano* (1997), presentato alla Mostra del Cinema di Venezia.

Ha insegnato Teoria e tecnica della sceneggiatura presso la Facoltà di lettere e filosofia della Sapienza. Tiene un laboratorio di sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia e all'Università di Padova. È stato giurato del Premio Solinas.

Ha collaborato alla scrittura del film *Vallanzasca - Gli angeli del male* di Michele Placido, uscito nelle sale nel 2011, ma a lavoro terminato ha ritirato la firma dalla sceneggiatura insieme ad Andrea Purgatori, dicendosi contrariato dal risultato qualitativo.

Nel 2013, assieme a Roberto Andò, è stato premiato con il David di Donatello per la migliore sceneggiatura, il Nastro d'argento alla migliore sceneggiatura e il Ciak d'oro alla migliore sceneggiatura, per il film *Viva la libertà*. Tra i numerosi film che ha scritto ricordiamo: *Domani accadrà* (1988), sceneggiatura e soggetto. *La settimana della Sfinge* (1990), sceneggiatura e soggetto. *Il Portaborse* (1991), soggetto. *Sabato italiano* (1992), sceneggiatura. *Le amiche del cuore* (1992), sceneggiatura e soggetto. *L'Atlantide* (1992), soggetto. *Sud* (1993), sceneggiatura e soggetto. *Prestazione straordinaria* (1994), sceneggiatura. *Barnabo delle montagne* (1994), sceneggiatura. *Un eroe borghese* (1995), sceneggiatura. *Santo Stefano*, (1997), regia, sceneggiatura e soggetto. *Una donna del nord*, (1999), sceneggiatura. *Segui le ombre* (2004), sceneggiatura e soggetto. *La terra* (2006), sceneggiatura. *Colpo d'occhio* (2008), sceneggiatura. *Il grande sogno* (2009), sceneggiatura. *Vallanzasca - Gli angeli del male* (2010), soggetto. *Viva la libertà* (2013), soggetto e sceneggiatura

Maria Carmela Cicinnati

Laureata in Lettere e Filosofia e diplomata presso l'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", Maria Carmela Cicinnati è poi stata assistente alla regia di Luca Ronconi in molti spettacoli di prosa (tra cui *Commedia della seduzione* nel 1985, *Ignorabimus* nel 1986, *Dialoghi delle carmelitane* nel 1988) e di opere liriche.

Nel 1997 firma con Pietro Exacoustos la regia di *Il folle e la morte* e *il Ventaglio bianco* di Hugo Von Hoffmansthal, con Massimo Popolizio. Per la TV è ideatrice e sceneggiatrice di fiction televisive di successo, per Rai e Mediaset, come: *Liceali 3*, *La freccia nera*, *Elisa di Rivombrosa*, *Una donna per amico*, *Le ragazze di Piazza di Spagna*, *Modi* ed altre ancora.

Ha curato inoltre la regia della miniserie in 4 puntate per Mediaset *Per Amore*, con Anna Valle e Remo Girone, di *Non ci indurre in tentazione* e di *Come stanno bene insieme*.

Antonella Giardinieri attrice di teatro e televisione. *Abbraccialo per me* segna la sua prima partecipazione alla scrittura di un film.